

del mondo, e massime Svizzeri e questo eccellentissimo Senato, parendo loro che Svizzeri sian stati sempre ribelli dell' Imperio, e che *etiam* la Sublimità Vostra, poco curandosi dell'autorità loro, possida molte cose che essi dicono non esser sue, ma doversi per ragione partir tra loro. Hanno *etiam* per consuetudine i principi secolari, lasciando al primogenito lo stato, provveder agli altri di possessioni, ovvero di vescovadi e beneficj ecclesiastici; e se un duca avesse dieci figliuoli, tutti si dimandariano duchi come il padre; e da questo procede che in Alemagna è una moltitudine infinita di conti, duchi e marchesi; *tamen* i principali sono i sopra nominati, e per questo rispetto la maggior parte dei principi secolari desiderano discender in Italia, chi per provveder a' figliuoli di qualche stato, chi a' fratelli, e chi a' nepoti. Ma gli ecclesiastici e le terre franche desiderano star in pace e non spendere. Vivono tutti i principi abbondantemente, e più consumano nella gola che in altro. Vestono miseramente, nè usano troppa pompa nella famiglia. I gentiluomini hanno tutti per costume abitar in qualche castello fuori delle città, ovver in corte di qualche principe, ovvero tra monti in lochi solitarj. Vivono e vestono miseramente, e sono poveri, inimici de' cittadini, e tanto superbi che per niuna cosa del mondo si apparentariano con chi facesse mercatanzia, e nè pur si degnariano praticar insieme con loro. Usano l'esercizio del soldo, e quando questo manca, altro non fanno che andar a caccia, o veramente si mettono a rubar alla strada; e se per questo re non si servasse una severa giustizia, non saria in niuna parte di Alemagna sicuro cavalcare. Con tutto questo in Franconia, dove è gran copia di questi gentiluomini, le strade sono malissimo sicure, e così verso Norimberga, e in altri luoghi assai. I cittadini delle terre franche sono tutti mercatanti, vivono abbondantemente, e vestono male, ancora che tra loro vi siano de' ricchi assai; mantengono giustizia, desiderano pace, odiano molto i gentiluomini, e temono i principi; e per questo rispetto le terre fanno le leghe insieme. Hanno *etiam* le città franche inimicizia con il loro vescovo per il desiderio che hanno i vescovi di aver sempre il dominio